

# SINODALITA' E DISCERNIMENTO COMUNITARIO PER UNA CHIESA DELL'INCONTRO

## FORANIA DI CASTEL DI SANGRO

*(Parrocchie di Castel di Sangro, Alfedena, Scontrone, Barrea, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Roccaraso, Roccacinquemiglia, Pietransieri, Rivisondoli, Pescocostanzo, Palena, Ateleta, Gamberale, Pizzoferrato e Quadri)*

A seguito degli incontri interparrocchiali dell'11-12 e 13 settembre 2019, diretti dal Vicario Don Francesco e dal Parroco Don William, con la presenza del Parroco Don Nicola e, distintamente, dei parrocchiani del Vicariato di Castel di Sangro coi rispettivi Parroci Don Daniel e Don Emanuele;

il giorno sedici settembre duemiladiciannove (16/09/2019), alle ore 19:30, presso la Parrocchia San Giovanni Battista di Castel di Sangro, alla presenza dei Parroci Don William e Don Domenico Franceschelli, si è preso atto delle risultanze dei predetti incontri in merito alle riflessioni sulle "piste", già proposte nell'ambito del Convegno Diocesano del 9 settembre 2019 e precisamente :

1) *Nella tua realtà ecclesiale di riferimento ti sembra evidente la pluralità dei soggetti in dialogo o percepisci una certa uni-soggettività (si pensi alle relazioni nelle diocesi, nelle parrocchie, nelle associazioni, nei gruppi, nei movimenti, nel modo di relazionarsi tra Chiesa e società civile ecc.)?*

*Vedi espresso il principio della corresponsabilità nel discernimento della volontà di Dio su quella particolare realtà ecclesiale?*

2) *Soggetti in dialogo: ognuno con la sua identità. Come garantire che ciascun soggetto, nelle prerogative e compiti propri della sua identità, non contraddica l'esercizio delle relazioni dialoganti? (Ad esempio, cosa significa per un laico sposato impegnarsi nelle attività pastorali e vivere le sue relazioni familiari e lavorative; quali difficoltà nel dialogo tra catechisti e famiglie; come si esercita il dialogo nel contesto dei Consigli Pastoral Parrocchiali; ecc.)*

3) *Il dialogo può fallire:*

*Come gestire le conflittualità tra soggetti in dialogo?*

*Come arrivare ad una decisione quando le parti in dialogo assumono posizioni inconciliabili?*

*Come vivere la delusione e lo scoraggiamento del fallimento del dialogo?*

Nei predetti incontri, previa invocazione dello Spirito Santo, sono state richiamate preliminarmente le direttive di Sua Eccellenza il Vescovo e cioè il modo di enunciare con "facilità espressiva" i risultati conseguiti; al pari i convenuti non hanno rilevato tale "facilità espressiva", sia nel modo di relazionare durante il convegno del 9 settembre 2019 e sia nella formulazione di alcune di dette piste di riflessione; essi hanno infatti manifestato difficoltà nell'apprendimento, ritenendole poco comprensibili e non alla portata del popolo.

Sono state anche ricordate in sintesi le considerazioni del predetto Convegno : *La chiesa si rinnova continuamente, ma la costante è il Vangelo, costituendosi come Chiesa locale.*

*Ascoltando il popolo di Dio la Chiesa intende dare delle direttive. Vescovo, sacerdoti, laici e anche non battezzati devono essere un corpo solo. C'è la necessità di doversi rinnovare, abbandonare le abitudini, mettersi in ascolto della popolazione.*

Previa spiegazione dei contenuti delle suddette "piste", sono state formulate le seguenti riflessioni :

**Nella realtà ecclesiale si percepiscono uni-soggettività, campanilismo, esclusività dei ruoli, elementi di divisione nei gruppi e fra essi, poco dialogo e debole propensione all'apertura. Si riscontra apertura solo per alcuni praticanti e per i forestieri.**

**Le confraternite ed i gruppi sono fine a loro stessi e poco inclini alle attività caritatevoli.**

**I giovani sono assenti, diversamente attratti e distratti; la fede per loro non è più indispensabile.**

**Il principio di corresponsabilità è poco evidente; l'affievolimento della fede sempre più marcato.**

**Occorre rendere partecipi una pluralità di soggetti alla vita della chiesa; propensione al dialogo, al confronto, alla collaborazione, alla condivisione ed all'incontro, anche con attività di gruppo e fra parrocchie.**

**Da un lato occorre spirito di sacrificio dei soggetti coinvolti : bisogna saper rinunciare, impegnarsi di persona, essere missionari coraggiosi di Cristo, mettere in pratica il proprio carisma, fidelizzare e dare esempio; le attività prestate non devono assumere carattere di esclusività.**

**Dall'altro occorre abbattere i pregiudizi, limare noi stessi ed il nostro carattere, propendere all'umiltà, alla misericordia, all'ascolto ed alla vicinanza affettiva, occorre sentirsi in Cristo e vederlo nel prossimo, dando un senso più pieno e più sapore alla vita.**

**La formazione riveste un ruolo importante per far parlare lo Spirito Santo; occorre fortificarsi; preghiera perseverante e sacramenti (Rosario ed Eucaristia quotidiani in stato di grazia), alla base della nostra vita.**

**In definitiva, occorre prendere coscienza delle varie realtà, mettere in pratica il Vangelo e testimoniare, affidandosi e confidando in Dio, tendendo ad una chiesa nuova nella preghiera e nell'agire quotidiano.**